



DELIBERAZIONE N° 1204

SEDUTA DEL 15 SET. 2015

Ambiente e Territorio, Infrastrutture,
OO.PP. e Trasporti

DIPARTIMENTO

OGGETTO Decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, art. 4, comma 1 - D.M. 16.03.2015 - Ammissione a finanziamento delle proposte di intervento per la formulazione di un Programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e delle ATER di Potenza e Matera

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE,
OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI**

La Giunta, riunitasi il giorno 15 SET. 2015 alle ore 14,45 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER	Componente	X	
4.	Luca BRAIA	Componente		X
5.	Raffaele LIBERALI	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 4 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTA la D.G.R. n. 539/2008 con la quale è stata approvata la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165 e successive. Modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale n. 12 del 02 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni concernenti la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- VISTA la D.G.R. n.693 del 10-06-2014, con cui il Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e Trasporti è stato accorpato al Dipartimento Ambiente e Territorio costituendo, così, un unico Dipartimento denominato " Ambiente e Territorio, Infrastrutture OO.PP. e Trasporti";
- VISTE la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, recante l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e alla declaratoria dei compiti loro assegnati;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, concernente l'iter procedurale relativo alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa;
- VISTO il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015»;
- VISTO in particolare, l'art. 4 comma 1 del citato decreto- legge 28 marzo 2014, n. 47, che dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP sia attraverso il ripristino degli alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- VISTO il comma 2 del medesimo art. 4 che dispone che il Programma di recupero di cui al comma 1 nonché gli interventi di cui al successivo art. 10, comma 10, sono finanziati con le risorse rinvenienti dalle revoche di cui all'art. 32, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, nel limite massimo di 500 milioni di euro che affluiscono ad apposito Fondo appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTO il comma 8 del citato art. 4 che dispone che con il decreto interministeriale di cui al comma 1 sono definiti i criteri di ripartizione delle risorse di cui al comma 5, pari complessivamente a 67,9 milioni di euro, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che provvedono entro due mesi all'assegnazione delle risorse ai comuni e agli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché agli enti di edilizia residenziale aventi le stesse finalità degli IACP;
- CONSIDERATO che per le finalità di cui all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, è stata autorizzata ai

sensi dell'art. 1, comma 235, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché l'importo complessivo di 270,431 milioni di euro derivanti da revoche disposte dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16.03.2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 116 del 21.05.2015, con il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del citato decreto- legge 28 marzo 2014, n. 47 sono stati approvati i "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

VISTO l'art. 2 comma 1 del D.M. 16.03.2015 che articola il Programma di recupero nelle seguenti due linee:

- a) interventi di non rilevante entità, nel limite di € 15.000 per alloggio, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento;
- b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, nel limite di € 50.000 per alloggio, da attuare mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:
 - b.1. efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
 - b.2. messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
 - b.3. rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo, ecc.;
 - b.4. superamento delle barriere architettoniche;
 - b.5. manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza;
 - b.6. frazionamenti e accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici.

VISTO l'art. 3 del D.M. 16.03.2015 che ripartisce le risorse, rispettivamente, di € 67.900.000,00 per la linea lettera a) ed € 400.230.784,50 per la linea lettera b), da cui risultano ripartite le seguenti risorse alla Regione Basilicata:

- **€ 476.056,16** per la linea di intervento art. 2 **lettera a)**;
- **€ 3.303.017,66** per la linea di intervento art. 2 **lettera b)**;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.M. 16.03.2015, che fissa i seguenti criteri a cui devono rispondere gli interventi ai fini dell'inserimento del programma:

- a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;
- c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica;

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.M. 16.03.2015 che individua nei Comuni e negli ex IACP i soggetti tenuti alla predisposizione delle proposte di intervento, da localizzarsi nei Comuni indicati nei commi 1 e 2 del medesimo art. 4;

CONSIDERATO che, non avendo la Regione Basilicata individuato i comuni ricadenti in aree a disagio abitativo, le proposte, ai sensi di quanto disposto all'art. 4, comma 2 del D.M. 16.03.2015, possono essere localizzate in tutti i Comuni del territorio regionale, rientrando gli stessi tra quelli individuati dall'art. 9, comma 2 bis, del decreto-legge n. 47/2014 convertito in legge n. 80/2014;

CONSIDERATO che occorre procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 16.03.2015, alla dichiarazione di ammissibilità a finanziamento delle richieste pervenute nel limite delle risorse individuate con i riparti di cui all'art. 3 del citato D.M. e alla trasmissione, entro 120 giorni dalla di pubblicazione del D.M.- sulla G.U.R.I. del 21.05.2015, e quindi **entro il 18.09.2015**, dei relativi elenchi, predisposti in ordine di priorità sulla base dei pesi attribuiti da ciascuna Regione ai criteri di cui all'art. 1, per ciascuna delle linee di intervento indicate all'art. 2;

VISTA la nota prot. n. 149001 del 20.07.2015 con la quale l'Ufficio Edilizia e OO.PP. ha invitato tutti i Comuni presenti sul territorio regionale, l'ATER di Potenza e l'ATER di Matera a far pervenire entro e non oltre il 21.08.2015 una proposta di intervento relativa agli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ciascun Comune e di ciascuna A.T.E.R., distinta per le due linee di finanziamento (lettera a) e lettera b), in uno con i relativi cronoprogrammi, formulata nel rispetto dei criteri di ammissibilità fissati dal D.M. 16.03.2015 e corredata da una scheda informativa-tipo utile ad acquisire tutte le informazioni possibili per la individuazione di un ordine di priorità (**Allegato 1**);

CONSIDERATO che è necessario attribuire un ordine di priorità alle proposte di intervento formulate dai Comuni e dalle ATER, secondo le indicazioni fornite dal D.M. 16.03.2015;

VISTE le proposte di intervento pervenute dai Comuni di Acerenza (PZ), Avigliano (PZ), Castelsaraceno (PZ), Craco (MT), Picerno (PZ), Sant'Angelo Le fratte (PZ), Senise (PZ) Valsinni (MT) e dalle ATER di Potenza e Matera, per complessivi € 1.330.370,70 relativi alla linea a) ed € 21.388.483,24 relativi alla linea b) (**Allegato 2**) come di seguito distinti per soggetto proponente:

Soggetto proponente	Importi Lettera a)	Importi Lettera b)
ATER Potenza	914.370,70	13.651.488,41
ATER Matera	86.000,00	2.713.000,00
Comune di Acerenza (PZ)		199.944,83
Comune di Avigliano (PZ)		50.000,00
Comune di Castelsaraceno (PZ)		232.000,00
Comune di Craco (MT)	180.000,00	1.688.000,00
Comune di Matera		1.350.000,00
Comune di Picerno (PZ)	120.000,00	867.000,00
Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ)		250.000,00
Comune di Senise (PZ)	30.000,00	50.000,00
Comune di Valsinni (MT)		337.050,00
Totali	1.330.370,70	21.388.483,24

che ai sensi dell'ultimo periodo del citato art. 4, comma 4, le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono comunque trasmesse, in separati elenchi, ordinati in ordine di priorità, ai fini della riassegnazione dei fondi revocati;

VISTI i "Criteri per l'attribuzione dei pesi e dell'ordine di priorità" riportati nella **Scheda A**, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, distinti per linea di intervento (**Allegato 3**);

- VISTI gli elenchi predisposti in ordine di priorità, sulla base dei pesi e dell'ordine di priorità indicati nella Scheda A, delle proposte di intervento pervenute dai Comuni e dalle ATER, distinti per linea di intervento (**Allegato 4**);
- VISTA la Legge Regionale n.6 del 27.01.2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015;
- VISTA la D.G.R. n. 114 del 03.02.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per capitoli di spesa per l'anno finanziario 2015;
- VISTA la Legge Regionale n. 34 del 13.08.2015 con la quale è stato approvato l'Assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015;
- VISTA la D.G.R. n. 1108 del 31.08.2015 con la quale è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per capitoli di spesa per l'anno finanziario 2015;
- DATO ATTO che la effettiva assegnazione delle risorse da parte del M.I.T. alle Regioni sarà disposta, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, mediante apposito Decreto Ministeriale con il quale saranno stabilite, altresì, le modalità di trasferimento delle risorse assegnate e di applicazione delle misure di revoca, nonché le modalità di monitoraggio degli interventi;
- che pertanto il presente provvedimento non comporta operazioni contabili a valere sul Bilancio regionale;

- Ad unanimità di voti

DELIBERA

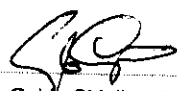
per le motivazioni riportate in premessa

- a) di approvare i "Criteri per l'attribuzione dei pesi e dell'ordine di priorità", riportati nella **Scheda A**, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, distinti per linea di intervento lettera a) e lettera b), ai fini della predisposizione degli elenchi di interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito del "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui all'art. l'art. 4 comma 1 del citato decreto- legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;
- b) di approvare gli elenchi predisposti in ordine di priorità, sulla base dei pesi e dell'ordine di priorità indicati nella Scheda A, delle proposte di intervento pervenute dai Comuni e dalle ATER, distinti per linea di intervento, riportati nell'**Allegato 4** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- c) di dichiarare ammissibili a finanziamento le prime n. 38 proposte di intervento di cui alla linea a), per un importo di € 476.056,16 e le prime n. 63 proposte di intervento di cui alla linea b), per un importo di € 3.303.017,66, riportate nell'ordine di priorità di cui all'**Allegato 4**;
- d) di stabilire che le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate, costituite da n. 72 proposte di intervento per la linea a), per un importo di € 848.067,90 e da n. 122 proposte di intervento per la linea b), per un importo di € 18.080.445,04, vengano comunque trasmesse al M.I.T., in separati elenchi ordinati nell'ordine di priorità di cui all'**Allegato 4**, ai fini della riassegnazione dei fondi revocati;
- e) di dare atto che l'effettiva ammissione a finanziamento è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte del M.I.T. alle Regioni che sarà disposta, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, mediante apposito Decreto Ministeriale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 16.03.2015;
- f) di stabilire che le risorse che finanziano il programma di recupero di cui trattasi vengano considerate nell'ambito della verifica che ciascun Ente (Comune o ATER), titolare della gestione degli immobili

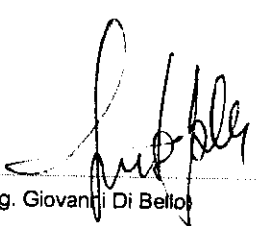
oggetto di intervento, dovrà effettuare, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, dell'assenza di compensazioni eccedenti l'importo determinato conformemente all'art. 5 della Decisione della Commissione Europea 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 e, più in generale, del rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, con specifico riferimento ai S.I.E.G.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Ing. Guido Cirigliano)


IL DIRIGENTE


(Ing. Giovanni Di Bello)

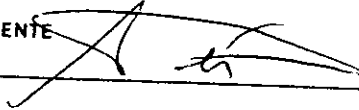
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

17.09.2015

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

